



Nota economica del Centro Studi Assolombarda aggiornata al 14 luglio 2010

sintesi

- *La crisi delle finanze greche partita ad aprile 2010 segna uno spartiacque per lo scenario economico europeo: con le nuove manovre restrittive di finanza pubblica, il motore della crescita è rappresentato ora dalle esportazioni, avvantaggiate dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro.*
 - *Secondo Prometeia, nell'Area Euro il Pil crescerà dell'1,1% nel 2010 e nel 2011. L'Italia accelererà nel 2010 al +1,3%, mentre si allineerà al tasso europeo nel 2011 (Confindustria prevede invece un'ulteriore accelerazione al +1,6%).*
 - *Il tasso di disoccupazione a maggio 2010 è sceso al 9,7% negli USA, mentre è rimasto invariato al 10,0% nell'Area Euro (a livello di paesi: stabile all'8,7% in Italia e al 9,9% in Francia, in discesa al 7,0% in Germania, in salita al 19,9% in Spagna).*
 - *L'inflazione si conferma moderata anche a giugno: +1,4% nell'Area Euro e in Italia, +0,8% a Milano.*
 - *La BCE e la Fed continuano a mantenere invariati i tassi di riferimento (rispettivamente, all'1% e all'interno del range 0-0,25%).*
 - *Il cambio \$/€ si è stabilizzato intorno all'1,25 dall'inizio di settimana scorsa ed è atteso rimanere su tali livelli per tutto il 2010 (1,28 la media annua prevista per il 2010 da Prometeia, 1,26 da Confindustria).*
 - *Il clima di fiducia del manifatturiero sale anche a giugno nell'Area Euro, ma meno marcatamente che ad inizio anno. La fiducia cresce in Germania e in Spagna, si contrae sensibilmente in Francia e flette lievemente in Italia. Nell'area milanese la fiducia a maggio è tornata a crescere dopo la riduzione registrata ad aprile.*
 - *La produzione industriale italiana a maggio è cresciuta sensibilmente: +1,0% su base mensile, che segue il +0,9% di aprile.*
 - *La CIG ordinaria diminuisce anche a giugno a Milano e nel totale nazionale, su base sia mensile sia annuale. La CIG straordinaria si contrae su base mensile sia a Milano sia in Italia; mentre il confronto con l'anno precedente evidenzia una diminuzione lieve a Milano (-3%) e ancora una forte crescita (+150%) sul totale nazionale. Infine, la CIG in deroga si conferma su livelli storicamente elevati, ma su base mensile registra una contrazione a Milano (-14%), in controtendenza rispetto al dato italiano (+7%).*

economia interna- zionale

- *La crisi delle finanze greche partita ad aprile 2010 segna uno spartiacque per lo scenario economico europeo. Prima di allora, le attese convergevano verso una ripresa sostenuta da politiche di bilancio pubblico espansive, all'interno di un quadro di graduale rientro della politica monetaria e di una relativa stabilità del tasso di cambio. Dalla primavera, le incertezze sulla sostenibilità delle finanze pubbliche che hanno investito alcuni paesi europei hanno provocato un rapido cambio di prospettiva: i Governi del Vecchio Continente hanno anticipato i piani di rientro dai livelli di deficit e debito raggiunti, la BCE ha deciso di prolungare la fase di straordinaria espansione monetaria per sostenere i mercati finanziari e l'economia nel*



complesso, e l'euro ha subito un deprezzamento repentino (1,34 il cambio medio ad aprile, 1,25 a maggio e 1,22 a giugno).

In generale, l'Europa continua a trovarsi su un sentiero di ripresa, ma con un diverso mix delle componenti: minor sostegno della domanda interna (incertezza sui consumi delle famiglie e spesa pubblica in contrazione), ma maggiore slancio delle esportazioni, grazie al deprezzamento dell'euro.

- Sulla base di questo scenario, Prometeia¹ rivede la crescita del Pil dell'Area Euro: +1,1% nel 2010 (all'insù rispetto al +0,8% previsto ad aprile) e nel 2011 (al ribasso dal +1,4% di aprile).

Anche le attese di crescita dell'economia italiana cambiano, con una revisione al rialzo per entrambi gli anni: +1,3% nel 2010 (da +0,8% ad aprile), +1,1% nel 2011 (da +1,0% di aprile). Con riferimento all'economia nazionale, mentre per il 2010 le previsioni di Prometeia e di Confindustria si rivelano sostanzialmente in linea², per il 2011 Confindustria ipotizza un profilo di crescita ben più positiva: +1,6% in media d'anno.

- Il tasso di disoccupazione³ a maggio 2010 è sceso al 9,7% negli USA, tornando sui valori dei primi tre mesi dell'anno, mentre è rimasto invariato al 10,0% nell'Area Euro. A livello di principali paesi europei, l'indicatore rimane stabile in Italia (all'8,7%) e in Francia (al 9,9%), mentre scende ancora in Germania (al 7,0% dal 7,1% di aprile) e sale di nuovo in Spagna (nuovo record al 19,9%, dal 19,7% di aprile).

- L'inflazione continua a non destare particolari preoccupazioni in Europa: secondo le prime stime, +1,4% a giugno 2010 rispetto ad un anno fa nell'Area Euro e in Italia, ancora più moderata nel comune di Milano al +0,8%⁴.

- Considerate le limitate pressioni sui prezzi, nella riunione di inizio luglio la BCE ha mantenuto invariato il tasso di riferimento nell'Area Euro all'1%, così come la Fed americana l'ha recentemente confermato tra lo 0% e lo 0,25%.

- Il cambio \$/€ si è stabilizzato intorno all'1,25 dall'inizio di settimana scorsa. Sia Prometeia sia Confindustria prospettano per il resto del 2010 un mantenimento sostanzialmente sui livelli dell'ultimo mese, con un cambio medio annuo pari rispettivamente a 1,28 e 1,26. Le prospettive dei due previsori divergono, invece, per il 2011: in ulteriore discesa all'1,20 secondo Confindustria, in leggero apprezzamento all'1,26 secondo Prometeia.

economia italiana e milanese

- Il clima di fiducia del manifatturiero⁵ prosegue anche a giugno 2010 la sua salita a livello di Area Euro, ma il profilo di crescita si conferma meno marcato che nei primi mesi dell'anno e, soprattutto, gli andamenti dei singoli paesi continuano ad essere molto differenti: in crescita in Germania e in Spagna, in contrazione sensibile in Francia e in lieve flessione in Italia.

Nell'area milanese il clima di fiducia è tornato a crescere a maggio, dopo la flessione di aprile seguita al picco di marzo (quando è stato toccato il massimo da oltre due anni e mezzo). Sul fronte dei giudizi, sale la produzione industriale e balza verso l'alto la

¹ Rapporto di Previsione, Luglio 2010, presentato a Bologna il 14/07/2010.

² +1,2% il Pil italiano nel 2010 secondo il CSC (fonte: Scenari economici n.8 - giugno 2010).

³ Dato destagionalizzato.

⁴ Per l'Area Euro indice IPCA, per Italia e Milano indice NIC.

⁵ L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero è dato dalla media aritmetica semplice delle indicazioni fornite dalle imprese sull'andamento di ordini, scorte (con segno inverso) e previsioni di produzione.



domanda estera; le previsioni per i prossimi 3-4 mesi si mantengono positive nei saldi e su valori in linea con quelli precedenti all'avvento della crisi.

- Come atteso, la produzione industriale italiana a maggio è cresciuta sensibilmente: +1,0% su base mensile, dopo un già significativo +0,9% di aprile. Il recupero rispetto al minimo della crisi - collocato a marzo 2009 - si attesta così al +9,3%, ma la distanza rispetto al picco pre-crisi di aprile 2008 resta elevata, pari al -17,9%.

La ripresa dovrebbe proseguire ad un passo accelerato anche nei prossimi mesi: in giugno il CSC prevede un +1,1%, mentre l'ISAE si attende un più modesto +0,1%, a cui fa seguire, però, un deciso +1,9% in luglio.

- La CIG ordinaria diminuisce anche a giugno, sia a Milano (-56% rispetto al mese precedente, -53% rispetto a un anno fa) sia nel totale nazionale (-22% su maggio 2010, -54% su giugno 2009). La CIG straordinaria si contrae su base mensile sia a Milano sia in Italia (in entrambi i casi, -16%); il confronto con l'anno precedente evidenzia una diminuzione, seppur assai lieve, a Milano (-3%) e ancora una forte crescita (+150%) sul totale nazionale.

Infine, la CIG in deroga si conferma su livelli storicamente elevati, ma su base mensile registra una contrazione del 14% a Milano, in controtendenza rispetto al +7% italiano.

A cura di: Valeria Negri
valeria_negri@assolombarda.it
tel. 02.58370.408